OTELLO/4. L'AVE MARIA CANTATA DA DESDEMONA

Quella certezza che esplode nell'Amen

Desdemona capisce che si è insinuato un tarlo. Lei è innocente ma non riesce a dimostrarlo all'uomo a cui aveva dato tutto. È sola, in attesa che Otello la raggiunga in camera, per ucciderla, ed è piena di presentimenti. Perciò si affida alla preghiera. Così don Giussani commenta *l'Ave Maria*: dapprima recitata, poi silente, fino al grido finale

Otello è la penultima opera di Verdi e segue abbastanza fedelmente l'originale di Shakespeare. La bellissima *Ave Maria* è l'accorata preghiera cantata da Desdemona. Otello è il moro di Venezia che a Cipro sposa Desdemona, che è una dolcissima donna innamoratissima, ma poi con le trame di Iago, Otello si ingelosisce. Desdemona capisce che si è rotto qualcosa dopo l'idillio della prima notte di nozze, capisce che si è insinuato un tarlo. Lei è innocente, ma non riesce a dimostrarlo all'uomo a cui aveva dato tutto.

Desdemona è sola, in attesa che Otello la raggiunga in camera, come sappiamo per ucciderla, ed è piena di presentimenti; perciò, si affida alla domanda di un abbraccio più grande. Ed è interessante perché nella prima parte la preghiera viene quasi recitata: "Ave Maria, piena di grazia, eletta fra le spose e le vergini sei tu, sia benedetto il frutto, o benedetta, di tue materne viscere, Gesù". Non sembra neanche cantata, come se lei fosse distratta, per dire che c'è qualcos'altro a preoccuparla. Il canto vero e proprio inizia sulla parola "prega": "prega per chi adorando a te si prostra, prega pel peccator, per l'innocente, e pel debole oppresso e pel possente, misero anch'esso, tua pietà dimostra. Prega per chi sotto l'oltraggio piega la fronte e sotto la malvagia sorte; prega per noi, per noi tu prega".

Poi Desdemona si raccoglie in preghiera, per cui dice "Ave Maria" e poi tace. La musica lascia pensare che stia recitando nel suo cuore la

preghiera, fino a riprendere alla fine con il grido: “Ave”, che ascende verso l’acuto in modo un po’ vertiginoso.
L’Amen finale, che conduce la voce in una inquietante progressione verso l’acuto, si conclude su due semplici note centrali. Dalla domanda che lascia quasi sospesi, che sembra quasi un grido incerto, Verdi conclude in un modo che imprime la certezza da lei raggiunta, quasi a dire: sono certa del Tuo aiuto.

Per ascoltare l’*Ave Maria* di Desdemona, interpretata da Maria Callas, clicca qui:
https://www.google.com/search?sca_esv=3def79ba49b8369a&cs=0&sxsrf=AKL5yDgNEzTjYoMqAD0MjbVJCdOiicLnqA:1795346429668&q=Ave+Maria+Verdi+Callas&sa=X&ved=2ahUKEwjr4b_RupuYAxVaQ0EAHUpyDN8QpboHKAJ6BAgDEAQ&biw=2560&bih=1279&dpr=1#fpstate=ive&vld=cid:cb035770,vid:4SMXRilJfJ4,st:0